Anno XXVIII — Lunedì 5 Febbraio 1894 — Conto corrente con la posta — N. 31

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE

Anche la settimana scorsa è passata in calma; nessun avvenimento importante è venuto a turbare la politica internazionale. La crisi serba non ha provocato finora nessun temuto intervento, ciò però che non significa che non lo possa provocare in un'avvenire forse non molto lontano.

Il fatto principale cui erano rivolti i pensieri degli uomini di stato, è la malattia dello czar.

Come venne spesso osservato anche in queste nostre riviste, la pace dell'Europa dipende dalla Russia, che viceversa poi si concentra tutta nel suo imperatore.

Si dice che Alessandro III sia amico della pace, ma non si conoscono le idee del suo successore, e perciò si teme un cambiamento del trono nell'impero moscovita.

Altri però, basandosi su antecedenti storici, sostengono che l'attuale czar sia amante della pace solamente perchè l'esercito russo, per quanto colossale, non è ancora completamente preparato per intraprendere una campagna contro l'Europa centrale.

L'*influenza* di Alessandro III decresce e quindi, comunque sia, la diplomazia crede di poter dormire i suoi sonni tranquilli.

La potenza della Russia non sarebbe però tanto grande, se essa non avesse l'appoggio assicurato della Francia, che metterebbe il suo esercito sul piede di guerra non appena da Pietroburgo giungesse la notizia che la grande ora sta per suonare.

A Pietroburgo però si è decisi di attendere, e sulla Senna si guarderanno bene di fare alcun passo provocante senza il beneplacito del nuovo alleato della Neva.

—

Il governo della Repubblica francese continua a procedere nel modo più energico contro gli anarchici.

Un deputato operaio venne espulso dalla Camera per aver gridato: Viva la Comune! Eppure la Comune di Parigi del 1871 era ben differente dagli anarchici odierni che mettono la strage in mezzo alla folla procurando di salvar se stessi. I comunisti si sono difesi valorosamente contro quei soldati dell'impero che non avevano saputo che fuggire o capitolare innanzi agli eserciti tedeschi.

Noi non siamo punto amici dei partiti sovversivi, ma ci fa ridere tutto questo ostentato furore del governo francese contro gli anarchici, mentre cercano di aizzare l'anarchia contro altri Stati.

Parlamento e Governo, in Francia, sono di nuovo invasi dalla mania protezionista. Il ministro dell'agricoltura presentò una proposta che eleva ancora il dazio sui cereali e sulle farine.

Intanto continua a diminuire il commercio d'esportazione, e anche il bilancio dello Stato ne soffre perchè gl'introiti divengono sempre minori.

I protezionisti non ragionano, essi non vedono la concorrenza che viene dall'estero e si curano solamente degli interessi dei grandi produttori e dei grandi industriali.

La Camera francese dopo la sua riconvocazione non si è occupata punto di questioni importanti. Ha dovuto perdere il tempo nella discussione di parecchie interpellanze, che finirono però tutte in nulla ed il Ministero ebbe facile vittoria.

—

La Camera dei Comuni, in Inghilterra, ha preso le vacanze, ma quella dei lordi continua le discussioni, manifestando sempre la più viva opposizione al Ministero liberale.

Il progetto sui consigli di parocchia che in massima è accettato anche dai conservatori, non venne però approvato nei suoi dettagli e dovrà ritornare ai Comuni.

Crediamo che da molto tempo non siasi manifestato un antagonismo tanto marcato tra i due rami del Parlamento inglese.

La Camera dei lordi sfida l'impopolarità, forte dei diritti che le concede la costituzione, ma il grave conflitto che ha intrapreso potrebbe riuscirgli fatale.

Si afferma da buona fonte che fra il governo britannico ed il russo si sia venuti ad un accomodamento, a proposito della questione del Pamir — l'altipiano asiatico fra i possedimenti della Russia e l'Afganistan.

Il conflitto fra il Kedivè d'Egitto e l'Inghilterra è solamente sopito; il Kedivè Abbas pascià dimostra in tutti i modi il suo malvolere contro gl'inglesi.

Questo dissidio potrebbe avere per risultato la deposizione dell'attuale Kedivè, o fors'anche l'annessione definitiva dell'Egitto all'Inghilterra.

La *Pall Mall Gazette* ha pubblicato una notizia sensazionale; aveva detto, cioè, che Gladstone s'era dimesso da primo ministro, essendo stanco della lotta che deve sostenere contro la Camera dei lordi.

Un comunicato ufficiale venuto da Biarritz, ove ora soggiorna Gladstone, smentisce nel modo più reciso una tale diceria.

—

La riconciliazione fra l'imperatore e Bismarck continua ancora ad occupare la stampa germanica.

Il fatto, che per se stesso è di molto significato, non ha però quella importanza che gli si vuole attribuire da alcuni.

Da parte ufficiale viene assolutamente negato che la posizione di Caprivi sia in alcun modo scossa, ed è pure smentita la voce corsa che Herbert Bismarck, il figlio dell'ex gran cancelliere, sia per rientrare nel servizio diplomatico.

La voce del principe di Bismarck non sarà d'ora innanzi inascoltata nei consigli direttivi della politica germanica, ma la sua posizione rimarrà sempre quella che è attualmente.

Al *Reichstag* continua la discussione accademica sui progetti finanziarii. Si fanno dei lunghi discorsi, senza però arrivare a nessuna conclusione.

Nel retroscena parlamentare si fa un grande lavorio, e dicesi che vi siano in corso delle trattative col centro per addivenire a un compromesso sulla questione delle nuove imposte.

Il trattato di commercio con la Russia che sembrava prossimo ad una conclusione, subisce ora una nuova sosta e pare che non potrà essere condotto a termine che entro il mese di marzo.

Secondo notizie giunte a Londra sull'eccidio dei tedeschi avvenuto a Camerun (Africa), ne sarebbero stati la causa essi stessi.

Un comandante tedesco avrebbe fatto frustare pubblicamente le donne-soldati del Dahomey che teneva al suo servizio. Questo fatto avrebbe naturalmente irritato i soldati (maschi) dahomeiani, i quali, entrati nel locale ove erano raccolti tutti i pezzi grossi della colonia germanica che stavano pranzando, ne uccisero parecchi a schioppettate.

Questa versione però merita conferma.

—

Le Diete provinciali dell'Austria sono ancora aperte. Le discussioni si svolgono esclusivamente sopra affari di amministrazione interna.

Nessun incidente degno di nota avvenne alla Dieta di Praga.

Nella Dieta di Trieste per la 27ª volta venne approvato di instare presso il ministero, affinchè venga accordata un'università italiana; è certo però che per la 27ª volta il governo continuerà a fare orecchie da mercante.

Nella Dieta dell'Istria che è radunata a Parenzo la piccola minoranza slava suscita continui scandali, volendo imporsi con la prepotenza alla vecchia civiltà italica di questa nobilissima e tanto bistrattata provincia.

La guerra sleale che gli slavi fanno alla maggioranza italiana della popolazione dell'Istria, è una nuova prova della malafede del governo austriaco che segue sempre i suoi antichi e prediletti metodi, di eccitare gli odi nazionali.

—

In Serbia non è ancora nulla di mutato, ma l'antagonismo fra il nuovo ministero e i radicali va sempre più accentuandosi.

L'ex re Milano è sempre a Belgrado e si comporta da re vero. Parlasi della venuta della regina Natalia che si riconcilierà con Milano, venendo cassata la sentenza del divorzio.

Nessuno può sapere cosa ne avverrà di tutto questo confusionismo, è certo che non promette bene.

Il processo del ministero Avakumovich venne mandato a monte mediante un decreto reale d'amnistia.

—

A Sofia è avvenuto un felice avvenimento: la principessa di Bulgaria ha dato un erede al trono, e così il popolo del giovine Stato crede di aver più assicurato il suo avvenire.

—

Il santo sinodo dell'impero russo ha pubblicato il suo rapporto sullo stato della chiesa ortodossa in Russia.

Questo rapporto è un documento importantissimo, ed ha molta somiglianza coi rapporti dell'inquisizione spagnuola.

Tutto il documento è una terribile e minacciosa diatriba contro la civiltà moderna; eccita il governo a procedere con tutta severità contro i polacchi e contro i protestanti della Finlandia e delle provincie baltiche.

I giornali francesi non parleranno certo di questo documento, che è la prova la più certa della enorme differenza che esiste fra i principii che reggono i due Stati, oggi alleati.

—

I tribunali militari hanno cominciato a funzionare. I loro primi giudizi sono stati molto severi e non hanno ottenuto l'approvazione di nessun vero liberale.

Coloro che sono responsabili degli ultimi fatti meritano una punizione: su questo punto non v'è disaccordo.

Quello che è dispiaciuto è l'esorbitanza delle pene; speriamo che si potrà ancora rimediare.

Tutte le voci messe in giro circa a una nuova proroga dell'apertura della Camera sono formalmente smentite.

Il giorno 20 febbraio si riapriranno Montecitorio e Palazzo Madamo, e la libertà riacquisterà nuovamente quei diritti che furono dovuti per poco essere sospesi in causa delle manifestazioni dei faziosi.

Udine 4 febbraio 1894

Assuerus

Gli anarchici stranieri a Londra

A Londra è riunita tutta l'aristocrazia della rivoluzione sociale.

Kropotkine è il pontefice e Luisa Michel l'egeria. Rochefort fa da cassiere, Merlino da organizzatore e Malatesta da gradasso.

Il sorridente Malato, essere anfibio perchè non è nè italiano nè francese, svolazza fra la borghesia ed il proletariato, pranza nei saloni di Rochefort e fa merenda nel tugurio di Luisa Michel, non sdegnando di indossare il *frac* e la cravatta bianca, quando accompagna la sua amabile metà al Covent Garden od all'Empire.

Accanto a costoro non bisogna dimenticare il Nikitine, che è il tipografo ufficiale del partito, e del quale riparleremo a momenti e il... (chiamandolo Y perchè non tocca a noi di denunziare i furfanti e quello di cui ci occupiamo lo è di primo cartello) che prepara le ricette degli esplosivi. Questo Y è un chimico russo di gran valore. Suo padre è milionario e gli manda dalla Russia molti quattrini, che egli impiega in ricerche chimiche di esplosivi misteriosi e terribili capaci di venire dissimulati sotto una poltrona da teatro o dietro una tribuna parlamentare.

Dove vivono

Kropotkine abita nei dintorni di Londra in un *cottage* melanconico e fiorito dove la sua signora lo protegge dalle visite degli importuni e specialmente dalle domande di sussidi dei compagni anarchici. Eppure il rivoluzionario russo, il principe anarchico vive nell'agiatezza.

Egli possiede una ventina di mila franchi di rendita e ne guadagna altrettante, con la sua collaborazione alle riviste inglesi, belghe, francesi e svizzere. — Ma è avaro, misantropo e senza cuore. — Invece quell'altro rivoluzionario per ridere che è il Rochefort non potè rimanere sordo alle incessanti querimonie dei suoi affigliati.

Egli abita una graziosa palazzina di Clarence terrace a Regent's park e la sua porta è aperta a tutti i pezzenti dell'anarchia, da Luisa Michel, che accompagnata dalla sua fedele Carlotta e da cinque o sei cani erranti va una volta alla settimana a fare incetta di giornali francesi, ai rivoluzionari di passaggio a Londra che gli chiedono il verbo ed un sussidio.

Luisa Michel

La *vierge rouge* vive in una casupola di *Westminster bridge* al di là del Tamigi, in compagnia di Carlotta, una ragazza che Luisa conobbe quando abitava a Levallois-Perret, presso le fortificazioni parigine, per la quale l'anarchia consiste nel lavarsi il meno possibile. — La Michel è nella miseria. Rochefort la soccorre e le procura qualche lezione di francese e di disegno. Ma la povera donna distribuisce quel poco che guadagna e che riceve a tutti i poveri ed a tutti i cani e gatti vaganti del suo quartiere.

Merlino e Malatesta

Merlino è la mente più lucida, più forte e più autorevole di quel gruppo di anarchici stranieri che abita l'Inghilterra. Egli vive a sè. Ricusa qualsiasi intervista e diffida di tutti. Scrive senza posa, sia degli opuscoli, sia degli articoli di giornale che vengono anonimamente pubblicati anche in Italia, sia dei manifesti che sono poi diramati a migliaia di esemplari nei paesi del continente. Dà anche delle lezioni d'italiano e di giurisprudenza. Malatesta invece è il fanfarone del partito.

Oratore da strapazzo, avido di réclame e di pettegolezzi, è lui che fornisce ai giornali francesi tutte le frottole sulla rivoluzione italiana, sulle ramificazioni del partito anarchico, sui suoi progetti, sulle sue minaccie.

(Come si sa, Merlino è ritornato segretamente in Italia e fu arrestato a Napoli).

Le bombe scoperte a Catania

Palermo, 4. Ecco dei particolari sulle bombe scoperte a Catania.

Il questore Lucchesi ha ricevuto la notizia da Catania che si trovavano armi e bombe in un luogo designato.

Tre giorni addietro egli inviò il delegato Bosio, che in via Lambi, dietro una casa, entro uno spacco fatto sulla lava e coperto di pietre, trovò due bombe, un revolver scarico, dodici capsule, due pugnali, il tutto avvolto in un fazzoletto. Sui pugnali sono incise alcune parole.

Le bombe sono di configurazione affatto nuova e di misura diversa, di ghisa grosse come una pera di cui hanno la forma. Sono equilibrate in guisa da cadere dalla parte della spoletta. L'interno è vuoto in forma di croce, con scanellature, entro cui vengono poste delle capsule.

Il questore ritiene che la scoperta si rannodi ad altra di pugnali e cassette di dinamite, prodotto di un'unica trama, di cui scorge la provenienza dall'estero.

L'arresto d'un anarchico al confine

La Prefettura di Torino, d'ordine del Ministero dell'interno, fece arrestare alla stazione di Bardonecchia, l'anarchico Antonio Bertone di Faenza, d'anni 24, proveniente da Londra.

Il Bertone venne tradotto sabato a Torino.

Si stanno analizzando alcune boccette di liquidi trovate nel suo bagaglio e che si sospettano destinate alla fabbricazione di esplosivi.

Gli furono inoltre sequestrati un trattato di chimica e lettere per diversi anarchici della Romagna, dove egli si dirigeva.

Un Comizio di protesta per la condanna dell'avv. Molinari

Il Comitato repubblicano di Milano con l'adesione di elementi democratici, socialisti e anarchici, promuove un Comizio privato per protestare contro la condanna di Molinari.

Il processo di Gattini
Si prevede la fucilazione

Massa 4. Il Tribunale di guerra si riunirà domani mattina alle otto per giudicare il capo dei rivoltosi Carlo Gattini e i suoi seguaci.

Si conferma che pel Gattini si prevede la condanna della fucilazione, che avverrebbe entro le 24 ore.

Il dispaccio del Re a Baratieri

Il Re ha diretto il seguente dispaccio al Governatore della Colonia Eritrea, generale Baratieri.

« Roma Quirinale, 1 febbraio 1894, ore 21.

« S. E. generale Barattieri, Governatore della Colonia Eritrea — Massaua.

« A ricordo della vittoria di Agordat, Le conferisco la commenda dell'ordine Mauriziano. Questa onorificenza attesti che, se altri ebbe la ventura dell'azione coronata dal successo, a Lei spetta il merito di aver rafforzato nella Colonia civile e militare gli ordinamenti che prepararono eventi prosperi.

— Al colonnello Arimondi trasmetta la seguente mia comunicazione: Nella battaglia di Agordat Ella ha dato prova di possedere mente e animo di valoroso capitano, dotato di tutte le migliori virtù militari, e, mercè sua, il valore degli ufficiali, sottufficiali e soldati italiani e delle truppe indigene, ha potuto prevalere vittoriosamente sul numero dell'agguerrito avversario. Il 21 dicembre 1893 sarà ricordato con onore e con viva soddisfazione dal Paese e dall'Esercito. Riservandomi di dare ricompensa al valore agli ufficiali e ai militari di truppa italiani ed indigeni che maggiormente si distinsero in quel giorno, sono intanto lieto di annunciarle che, sul voto unanime dei generali comandanti di corpo d'esercito e sulla proposta del Ministro della Guerra La ho con Decreto di oggi, promosso, al grado di maggior generale. Riceva con le sue truppe il plauso della Patria e le congratulazioni mie con cuore di soldato.

firmato: UMBERTO.

CRONACA PROVINCIALE

DA VARMO
Numero cabalistico
Il fiasco del Kaiser

Ci scrivono in data 2 febbraio:

Chiudevo l'ultima mia corrispondenza 28 u. s. con queste parole: « Il Consiglio Comunale farà vedere quanto prima (ad *agrodolce*) quale sia stato l'effetto delle sue banali corrispondenze... » ed infatti la mia previsione si è avverata, facendo trionfare *fatalmente* il cabalistico numero 13 che, secondo *agrodolce*, doveva far fiasco.

Pur troppo tutte le mastodontiche bugie, le ingiuste invettive mal dirette, le melensaggini sono state oggi sfatate dal Consiglio Comunale, avendo questo nominato a suo medico condotto il dottor Ottorino Righi con 13 voti favorevoli e 3 contrari, ma quei 13 sarebbero stati 15 se due consiglieri ammalati, firmatari, fossero intervenuti.

Fatalità! Il buon senso varmese ha trionfato col numero 13. Io, tutt'altro che superstizioso, traggo da questo numero auspici felicissimi! Ciò che fa ridere di compassione è il *solenne fiasco* fatto dal Kaiser o Sindaco, così battezzato satiricamente da uno spiritoso signore del paese. Tutte le armi possibili ed immaginabili si sono adoperate tanto da lui che dai suoi satelliti e galoppini, giungendo al punto d'imporre ai consiglieri di rimanere a casa per mandar a monte l'odierna seduta.

Oh! come si vorrebbe austriacamente amministrare, colle pressioni, coll'imposizioni!

Agrodolce, toccato sul vivo nell'ultima mia corrispondenza, mi ha mandato a far la cura Pasteur. Dove dovrei ora io mandarlo?... a far la cura del Brow-Sequard, perchè acquistasse un po' di vitalità?

Se la prende, il disgraziato, con un *anche* sgrammaticato che per chi l'ha inteso e scritto, ha un valore immenso. Quell'*anche* (che urta i suoi nervi e le lunghe orecchie) vuol dire che la farmacia è sempre stata e si trova attualmente in mano ad uno che è figlio del Sindaco. E poi a che rievocare la memoria dei morti? Ricorre al dottor Scarpa testè morto; perchè non ricorrere al prof. Francesco Pedrazzini ex medico provinciale di Como, stato medico qui e tutt'ora vivente? Perchè

non ricorrere agli altri vivi e residenti in Provincia? Il burlone s'è guardato bene dall'accennarlo; è ricorso ai morti... perchè non possono più parlare.

In quanto alla difesa fatta all'ottuagenario Sindaco dalla taccia d'*austriacante*... sono taglierini fatti in casa e anche poco manipolati sono sempre buoni.

Una cosa importante da tutto questo caos di cose emerge: che il Sindaco alias Kaiser ha fatto una magrissima figura volendo lottare contro l'opinione generale degli abitanti del suo Comune, proprio lui che dovrebbe esserne l'interprete sincero e coscienzioso.

Egli dovrebbe rassegnare il mandato.

Lo schiaffo preso in pieno viso, sotto la luce solare, dei rappresentanti di tutte le frazioni è troppo grosso per rimanere impunemente ad occupare una carica che dovrebbe essere imparziale e ispirata al bene del proprio paese.

Agro-amaro

DA TOLMEZZO

Il veglione

di sabato al teatro *Lino de Marchi* riescì meschino anzichenò, scarso il concorso dei rappresentanti il sesso forte, abbondante invece quello di gentili signorine fra le quali brillavano in graziose *toillettes* la signorina F. Marioni e L. Zanini e altre di cui mi sfugge il nome.

Comparirono inoltre alcune maschere spiritosissime che per tutta la serata fecero sbellicar dalle risa con i loro arguti motti.

X. X.

DA ARTA

Cena e ballo

Ci scrivono da Arta, 4:

Gentilmente invitato mi recai giovedì sera ad Arta. Mi dissero che doveva esservi una festa di famiglia ma l'idea di recarmi fin lassù per poi vedere una delle solite festine mi tratteneva un po' dall'aderire; però l'invito era tanto gentile che non poteva a meno di accettare.

V'andai e giunto trovai il sig. Pietro Grassi tanto gentile sempre, che mi condusse in una delle sale dei suoi stabilimenti ov'era imbandita una cena di circa 40 coperti. Vi notai le autorità civili e militari di Arta e paesi circonvicini nonchè il sig. Ispettore di Finanza ed altri signori di Tolmezzo dei quali non ricordo il nome.

Durante la cena servita di vivande squisite l'allegria regnò sovrana; levate le mense i commensali si recarono in una delle sale superiori stupendamente addobbata per la circostanza, ed ivi si trovavano raccolte buon numero di gentili signorine pronte all'invito dei cavalieri che si disponevano al ballo.

In questo frattempo si avvertì nel cortile il rumore di un cocchio; era il *fior-fiore* della gioventù Tolmezzina che arrivava in un *landeau* del signor Lino de Marchi.

Intanto l'orchestra intuonava un grazioso valzer e le coppie con entusiasmo si slanciarono nel vortice della danza.

Durante il ballo che continuò animatissimo insino le prime ore di venerdì, nella sala circolavano squisiti rinfreschi; ammaniti sotto la direzione del sig. Londero conduttore dell'albergo e direttore *tecnico* della cucina.

Fu una serata insomma quella di giovedì che non si scorderà tanto facilmente da chi vi prese parte.

Geronte di Ravo'r

DA LATISANA

Una conferenza del prof. Petri

Ieri nel limitrofo Comune di S. Michele al Tagliamento, il prof. Petri, dietro invito di quel Circolo agricolo, tenne una conferenza sul tema: *Concimazione*. Il conferenziere venne presentato all'uditorio, composto dei principali possidenti e di molti agricoltori, dal presidente del Circolo sig. Zuzzi Francesco juniore, con belle ed acconcie parole.

Il conferenziere esordì mandando un saluto, anche a nome del Circolo, al defunto presidente sig. Biaggini, che tanto fece a vantaggio dell'agricoltura, ed esortò gli astanti ad imitarne l'opera sua saggia, proficua e disinteressata. Quindi, dopo aver accennato alla costituzione del Circolo, sorto su solide basi, ed al benessere che porta alla classe agricola, se non fosse altro che col procurare ad essa a tenui prezzi gli strumenti e le materie necessarie alla coltivazione, disse come una volta sarebbe stato poco gradito parlare, davanti ad un'assemblea, di concimazione, ma non oggi giorno in cui ciò forma oggetto di studi ed esperimenti speciali.

Il prof. Petri ha esposizione facile e piana, senza fronzoli di retorica, ma animata da immagini e paragoni tolti dal popolo, cosicchè il suo dire, frutto di scienza e cresimato da una costante e lunga pratica, persuade ed istruisce chiunque.

Tutti vorremmo che di tali conferenze ce ne fossero spesso perchè pratiche ed utili, e perchè poi conseguissero appieno il loro intento, dovrebbe essere dato a tutti il modo di poterle ascoltare, non restringendo l'accesso ai soli soci.

Speriamo che il sig. Francesco Zuzzi, che colla sua intelligenza ed operosità dà vita prospera al Circolo, saprà all'uopo provvedervi.

Circondata dall'affetto de' suoi cari cari, munita dei conforti di nostra religione, santamente cessava di vivere

LUIGIA BIASIOLI
nata Pecile

nella tarda età d'anni 84.

I figli, le figlie, la sorella, i generi, le nuore ed i nipoti, affranti dal dolore, ne danno il tristissimo annunzio.

Palmanova 4 febbraio 1894

DA CIVIDALE

Un teste malcontento

Scrive il *Forumjulii*:

All'udienza del 31 gennaio, comparisce avanti questo signor pretore un giovanotto scalzo in qualità di teste in una causa penale.

Interrogato a mezzo dell'interprete sig. Venturini, quel teste risponde che un'altra volta, chiamato a testimoniare, ebbe soltanto L. 3.10 di paga per sei ore di cammino, e che perciò questa volta non vuole assolutamente deporre per sì pochi denari!! Insistendo egli in questa sua idea, il signor pretore credette opportuno farlo accompagnare dalla benemerita in *domo petri*.

Vista la mala parata, il povero giovanotto, poco prima di entrare nel nuovo alloggio, promise di parlare, e ricomparso avanti il pretore, ottenne dallo stesso pieno perdono per la mancanza commessa, ma gli venne rifiutata la corresponsione di ogni indennità.

DA TARCENTO

Per un costume

In data d'ieri riceviamo:

Letta la bella corrispondenza da Tricesimo in data di Sabato, ci fa meraviglia come il signor *Sandrin Basel*, in condizioni normali, abbia preso il costume dei tre moschettieri e delle loro due guardie per quello di crociati, ed i signori che l'indossavano, più o meno suoi amici ma di tutta sua conoscenza, d'Artegna anzichè da Tarcento, avendoli riconosciuti e ringraziati lo stesso signor Giacomo Boschetti nel suo primo discorso, tra i *personali* intervenuti.

I Moschettieri.

Disgrazia

Venerdì mattina, la ottantenne Rosa Moschioni, detta la *comari Glina*, di Rualis, era assisa vicino al focolaio della propria cucina, quando abbassatasi un pò, una favilla le penetrò sotto le vesti, dietro la nuca, senza che essa da principio se ne accorgesse. Di lì a poco però la povera donna si sentì bruciare fortemente la schiena, e con grida disperate chiamò gente, che, accorsa, smorzò bensì il fuoco alle vesti della vecchia, ma non abbastanza in tempo però da impedire che essa riportasse gravi scottature lungo la colonna vertebrale, in seguito alle quali lo stesso giorno moriva spasimando dal dolore.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20
Febbraio 5. Ore 8 Termometro +1.4
Minimo aperto notte —1.9 Barometro 762.
Stato atmosferico: bello
Vento: Pressione: crescente
IERI: vario coperto
Temperatura: Massima 9.6 Minima +1.3
Media 5.17 Acqua caduta: mm.
Altri fenomeni:

La sentenza nel processo della Gazzetta di Treviso assolta

Sabato ebbe termine il processo presso il Tribunale di Treviso il processo di diffamazione intentato dell'avv. Galateo contro il cav. Santalena, direttore della *Gazzetta*.

La sentenza dichiara non luogo a procedimento per titolo di diffamazione perchè il fatto diffamatorio è stato dimostrato vero.

Ritiene l'esistenza di ingiurie punibili con sedici giorni di detenzione; dichiara non luogo a procedimento per effetto d'amnistia.

L'egregio nostro collega aveva dunque ragione, ma il Tribunale, come purtroppo avviene spesso dopo che è entrato in vigore il nuovo codice, ha voluto condannare il giornalista.

Ci congratuliamo coll'egregio collega per la parte della sentenza che dichiara vere le sue accuse con l'ex candidato, e per l'altra parte — della sentenza — lo consigliamo a mandare un telegramma... gratulatorio per gli *stupendi* effetti del nuovo codice.

Nozze cospicue

Questi sono giorni di festa per la famiglia del commendator Gamba — un prefetto che vorremmo aver sempre avuto e sempre conservato alla direzione della nostra Provincia. — È la festa geniale di un contratto di nozze che la graziosa e formosissima *Nella* stringe per sempre col distinto signor *Guido di Gaspero-Rizzi* nostro carissimo amico.

Non per l'augurio di prammatica, ma perchè il cuore prende la sua parte in questa festa solenne, noi mandiamo il nostro voto ad una coppia di sposi che comincia oggi la sua via di felicità.

Abbiamo detto che è un giorno di festa, per quanto ci colpisca quella lagrima che invano il buon commendatore cerca di trattenere sulle palpebre, questa volta dimentico d'essere prefetto, e conscio che vale pur qualche cosa il cuore di papà.

Ed è perciò una festa più dolce perchè possiede tutte le attrattive dell'affetto, e rappresenta l'eterna vicenda delle cose umane: il tutto che si rinnova.

A voi, sposi, amore e salute, alle vostre famiglie vivissime congratulazioni.

Per la fausta occasione furono fatte varie pregevoli pubblicazioni, delle quali vorrebbe riportare qualche cosa di più del titolo.

Ci viene prima sott'occhi la *Relazione della Patria del Friuli del Luogotenente Antonio de Mula letta in Senato il 21 giugno 1751*, dedicata al padre della sposa dai compagni di serale ritrovo signori: Antonini Gio. Batta — Biasutti Pietro — Bossi Gio. Batta — Broili Giuseppe — Canciani Vincenzo — Cibele Francesco — Comencini Francesco — Cotta Nicola — Gropplero Giovanni — Heimann Guglielmo — Maraini Grato — Marcovich Giovanni — Miani Pietro — Ronchi Giovanni — Schiavi L. Carlo.

Notiamo quindi dei versi friulani *Vôs che si sintin*, preceduti da una bella lettera alla sposa, degli zii Antonio de Giudici e Clotilde Casali de Giudici, di Rustignè di Oderzo.

L'*amico de casa* Tita Cessan si rivolge alla sposa con un brioso indirizzo in versi.

Le amiche Solero, Sebenico, Metz dedicano alla sposa un sonetto.

La famiglia Tonello del Comelico, manda agli sposi un augurio in tre ottave.

E neppure lo sposo è stato dimenticato dalla vena poetica degli amici.

I signori dott. Ottorino Righi e Vincenzo Canciani concentrano tutto un poema d'auguri in una sestina, ed il cugino P. di G. R. gli scrive da Bologna questi versi che ci piace di pubblicare, se non altro in compenso di averli messi alla coda.

Caro Guido, è finita;
Una donnina amabile
Ti fa cambiar la vita.

Da mane a sera omai
Una sola, dolcissima
Calamita tu avrai.

Correndo ove ti chiama
Col più legale imperio
La voce della dama.

I tuoi pensieri gli accenti
I caldi affetti e l'opere
Solerti, previdenti,

Esser per lei dovranno
E, volontario suddito,
(Te la do lunga un anno)

Non più il fucil da caccia,
Ma un paffuto bamboccio
Ti terrai fra le braccia.

Forse il mio dir t'accora?
Mi tieni forse il broncio?
Furbo.... non vedi l'ora!

Il banchetto nuziale

ebbe luogo ieri sera alle 18.

Fu un banchetto intimo famigliare, al quale non presero parte che parenti ed i più intrinseci amici della famiglia del comm. G. B. Gamba.

La tavola, a ferro di cavallo, era preparata in una delle bellissime sale del palazzo Belgrado.

In mezzo della tavola centrale sedevano la signorina Nella Gamba e il sig. Guido Di Gaspero Rizzi, i due fidanzati.

La signorina Nella Gamba era vestita in broccato rosa ed aveva alla sua destra il cav. uff. Elio Morpurgo sindaco della città; il cav. Biasutti, deputato provinciale, compare della sposa; sig. Vincenzo Canciani, compare dello sposo; poi venivano la signora Maria Della Mora di Gaspero, il prefetto comm. G. B. Gamba, il cav. Lavista, maggiore dei R. R. Carabinieri; signorina Maria Gamba, cav. Pietro nob. Miani, direttore provinciale delle Poste; il ragazzino Oddone Di Gaspero d'anni 11, nipote dello sposo; il cav. Bertoja, ispettore di P. S., l'avv. Dabalà, sig. Fortunato Gamba, la signora Bertoja, il comm. Marco Dabalà, R. Intendente di finanza a riposo; cav. Giovanni Di Gaspero Rizzi, il sig. Giuseppe Della Mora, zio dello sposo.

Alla sinistra di questi erano seduti la signora Biasutti; l'ing. Cibele, altro compare della sposa; il dott. Ottorino Righi, altro compare dello sposo; la sig. Gamba, madre della sposa; sig. Antonio Di Gaspero Rizzi, padre dello sposo; signora Clotilde De Giudici Casali, madrina della sposa, signora La Vista; cav. Thunn Hohenstein, consigliere delegato; signora Ferrante, cugina dello sposo; sig. Antonio De Giudici; sig. G. B. Cassan, di Treviso; sig. Elma Di Gaspero Rizzi-Dabalà, sorella dello sposo; dott. Lanari, segretario particolare del comm. Gamba; signora Maddalena Casali ved. Buttazzoni, zia della sposa.

Il pranzo passò fra allegri conversari.

Ecco il *Menu*:

	Vini
Consumato alla Reale	
Bocconcini di purèe d'animelle	Haut Sauternes
Lupo di mare alla Magnonnese d'Aragosta	Chianti
Roast-beef all'inglese guarnito	Barolo
Filetti di pollo ai Tartufi	Champagne
Punch alla Romana	
Selvaggina assortita di Cotorni, Beccaccie e Faraone	Liquori
Insalata Russa	Cognac
Gabinetto all'Albicocche	Curaçao
Dessert assortito	Maraschino
Caffè.	

Allo *champagne* cominciarono i brindisi.

Primo s'alzò il cav. uff. Elio Morpurgo, sindaco, e disse che il comm. Gamba non rappresenta qui solamente il Governo, ma Egli rappresenta l'intera provincia, perchè il nostro egregio prefetto è divenuto comprovinciale per il lungo soggiorno fra noi e per i tanti meriti acquistati, favorendo sempre i nostri interessi.

Augura felici queste nozze che trova bene auspicate, rappresentando le due famiglie il genio amministrativo ed industriale.

Il comm. Gamba ringrazia il sindaco per le cortesi espressioni dovute più al sentimento di nobiltà dell'animo suo che al proprio merito.

La festa che oggi lo rende felice riaccende il sentimento di affetto alla provincia ed alla città, alle quali ora si sente legato anche da vincoli di famiglia.

Beve alla salute degli sposi, alla prosperità della città e della provincia.

Il cav. dott. Biasutti ricorda i molti meriti acquistati dal comm. Gamba, e ne trae felici auspici per il connubio che si festeggia; eccita gli sposi ad educare le future speranze agli effetti di patria e famiglia.

Beve alla salute degli sposi e di entrambe le famiglie.

Il maggiore dei R.R. Carabinieri cav. La Vista dopo un breve esordio dice un'appropriata poesia d'occasione.

Verso le 21.30 il banchetto ebbe termine.

I regali della sposa

Abbiamo fatto una capatina nella stanza dov'erano bellamente disposti i molti regali ricevuti dalla sposa. Eccone l'elenco che, crediamo, sia completo.

Guido di Gaspero Rizzi: Magnifica ed elegante collana di perle.

Deputazione provinciale di Udine: cesta di fiori freschi.

Impiegati della R. Prefettura: cesta di fiori freschi.

Uffici dipendenti dalla R. Prefettura: Mazzo di fiori.

Brigata delle Guardie di città: paniere di fiori freschi.

Coniugi La Vista: Un trionfo di fiori freschi.

Cav. uff. Elio Morpurgo, sindaco: pregiatissimo vaso chinese con fiori freschi.

Signora Buttazzoni: mazzo di camelie bianche.

Giusto e Amalia Della Mora, zii dello sposo: artistica statuetta con sopra portabiglietti alzata per fiori, oggetto splendido in bronzo dorato.

Ettore Vignoli, ed Antonio Di Gaspero Rizzi Vignoli, cugini dello sposo bella anfora in bronzo.

Coniugi Luigi ed Anita Chiap: elegantissima alzata per fiori e portabiglietti in bronzo, con alzata in vetro.

Prof. Antonio Milonopolo: Madonna ad Olio.

Dono d'un signore di Trieste, intimo amico della famiglia Gamba: Vaso in terra cotta con allusione alle nozze d'oro, rappresentata da due vecchi in rilievo, con la scritta: *A rivederci alle nozze d'oro.*

Cav. Biasutti e cav. Cibele, compari della sposa: braccialetto d'oro con perle e brillanti.

Genitori dello sposo: braccialetto doppio d'oro con brillanti.

Coniugi Dabalà: Elegante Pendola e candelabro in bronzo.

Comm. Marco Dabalà: *Chatul* per libro da messa, biglietti da visita e portamonete.

Signorine Gonano, cugine della sposa, servizio per uova in argento dorato.

Signora Margherita Della Chiave Portaguanti in raso, ricamato dalla egregia donatrice.

Signora Luigia Carli Bertoia: Portafazzoletti in raso, ricamato dalla egregia donatrice.

Signorine Gina e Ada Bevilacqua: due *voltaires*, ricamo delle gentile donatrici.

Coniugi Gervaso: Piatto artistico con piedestallo.

Maddalena Casali ved. Buttazzoni, zia della sposa:

Elegantissimo orologio d'oro con catena e monogramma, portaorologio in bronzo.

Famiglia G. B. Carli: Finissimo fornimento di corallo rosa pallido.

Antonio De Giudici e consorte: Stupendo e ricco fornimento in pietre preziose.

Vincenzo Canciani e dott. Ottorino Righi, compari dello sposo: Spilla e orecchini con brillanti e smeraldi.

G. B. Leonardo di Gaspero, zio dello sposo: anello con brillanti.

La Grande Veglia di beneficenza al Teatro Sociale

Già da parecchi anni la *Grande veglia di beneficenza* è divenuta la parte più attraente delle pubbliche festività del carnevale udinese.

La *veglia* di sabato non ismentì la buona fama acquistatasi.

Il teatro era addobbato con buon gusto; specialmente l'atrio, mi parve che avesse qualche cosa di più attraente degli anni decorsi.

Nelle prime ore, come accade sempre nelle *veglie* a base aristocratica, c'era un po' di musoneria, un po' di riservatezza troppo.... riserbata, quel certochè indicante la voglia di divertirsi, ma il timore.... di farsi capire.

Dopo le 23, grado grado cominciò l'animazione, e l'ambiente da freddo divenne tepido, e poi voluttuosamente caloroso.

L'orchestra diretta dal maestro Giacomo Verza, con quella valentia che tanto la distingue, suonava walzer, polke, mazurke.

Alla mezzanotte stando sul palcoscenico l'aspetto che presentava la sala era veramente magnifico.

Le danze erano in tutto il loro pieno fervore.

Donne giovini, leggiadre e belle, mollemente abbracciate dai loro cavalieri, s'abbandonavano, languidamente voluttuose, al piacere del ballo.

Quanta stupenda grazia di Dio si trovava in quella sala! Quanti soavissimi sguardi scintillanti, quante labbra divinamente sorridenti!

Quanti dolci pensier, quanto desio...

Ho constatato con molta soddisfazione un *progresso*. Molte signorine che negli anni scorsi, certo con poca loro contentezza, si limitavano a *guardare* il ballo, l'altra notte invece vi hanno partecipato; questa innovazione, mi è piaciuto molto, e ancora maggiormente gradita sarà tornata a quelle gentilissime signorine.

E con ciò avrei finito la cronaca della serata; potrei aggiungere ancora che gli abbigliamenti femminili erano belli, eleganti, ricchi..... ma tanto per non perdere l'abitudine ho preso delle note che ora butto giù qui, così come le ho scritte in fretta e furia ieri sera.

Purtroppo vi saranno delle mancanze, degli errori madornali; domando scusa a tutte e mi dichiaro fin d'ora pronto a sottomettermi a qualunque pena in presenza dell'orribile peccato.

Dunque, comincio, e Venere celeste non tolga gli sguardi da me mentre sto scrivendo.

Nel suo palco di primo ordine scorgo la signora Eugenia Morpurgo, la leggiadrissima sposa del nostro benemerito sindaco; è vestita di *ondulès* bianco e giallo, ricchissimo *decollètte* e strascico; nel palco prefettizio c'è la signorina Maria Gamba, graziosissima in velo bianco; sono con lei la signora Casali de Giudice in nero, e la signorina Solero in bianco; la contessa Anna di Prampero è in velluto nero; v'è pure la contessa Giulia di Prampero in nero, con una delle figlie in bianco.

Proseguo: Signora D'Alvè, moglie del R. commissario distrettuale di Cividale, con bella abbigliatura in damasco cangiante; fra le coppie danzanti e nei palchi scorgo: la co. Adele Agricola in velluto celeste scuro e mais; signora Canciani Tellini, busto di velluto tortora, veste grò bianco con guarnizioni in penna di struzzo; signora Osio in raso rosa e strascico in damasco, sul capo ricco diadema in brillanti; sig. Ovio Faralli in moir bianco; signorina Crotti di Costigliole in verde Nilo; signora Emma Bianchi Miani, elegantissima, in nero e rosa con strascico; signora De Senibus in nero, le figlie in bianco; signora Marcovich in nero, la figlia, signorina Lina, soavissima *nota irredenta*, in rosa; altre note irredente: signora Emilia Muratti, ricco vestito d'eliotrope e pizzo nero; contessine Zucco di Cormons in bianco; contessine Del Mestre, credo di Medea, in verde mare, le signorine De Toni avevano freschissime abbigliature in *creme*.

Signora Hoffmann in pizzo nero; sig.ra Passero in toule rosso e pizzo; contessa di Trento, in velluto nero, le figlie in bianco; signora Leone-Masciadri in bianco; signora Mauroner in velluto nero, busto in crême; signora Braida-Cernazai, velluto nero e jais; sig. Marcotti-Cernazai in bianco con fiori rossi e pizzi, *mise* bellissima; contessa Asquini in nero, la figlia in bianco; signora Schiavi in nero; signora Celotti in pizzo nero, la figlia in bianco; signora Micoli-Toscano in velluto nero, la figlia in celeste broccato; contessa Sbruglio in nero, delle figlie la cont. Linda in pompadour, la cont. Paolina in bianco e rosa; signora Antonini in nero, figlia in bianco; contessina Dorina Colloredo in rosa; contessina Giuseppina Colloredo in celeste; contessina di Colloredo Mels in bianco; bar. Texeira in moire nero, guarnizioni in oro; signora Pari-Pirona in viola cangiante con pizzi bianchi; signorina Zanolli in bianco; cont. Beretta in bianco; contessine Colombatti in bianco; contessine Frangipane in bianco; sig. Campeis-Fabris in velluto viola; con. Lucia Caratti in nero; signorina Billia in celeste; signorine Clodig in bianco; signorina Piccinini in bianco e rosa; signorine Degani in rosa; contessa Orgnani in nero; signorina Dotti in bianco; signora Lanzi-Leris in bianco; contessa Cecilia di Brazzà in giallo; co.na Giulia Concina in verde chiaro; contessa Concina-Florio in velluto nero e rosa; contessa Tomadini-Lovaria in rosa con veli bianchi.

Le maschere erano in numero discreto; pochi però i costumi che si distinguevano.

Primeggiavano due graziose *margherite*, indovinatissime; signorine Ernestina e Maria Hoche: una ricca contadina tirolese, attraentissima: signora Stapf; una zingarella, molto leggiadra. Vi erano poi una gran quantità di costumi che non avevano alcun significato speciale, ma erano più o meno ricchi ed eleganti; spiccavano fra i migliori quelli della signora Bardusco De Carli, della signorina Bardusco, che fogge bizzarre, ma che piacevano.

Il mondo maschile, in marsina o *stifelius*, incominciando dal sindaco, dal prefetto, dal senatore di Prampero rappresentava tutta l'alta società udinese, non mancandovi però parecchi della media e ed anche piccola borghesia.

Le danze incominciate alle 21.30 durarono animatissime fino alle 5.45 di ieri mattina.

All'una ci fu il riposo che si prolungò fino alle 2; durante questo frattempo il *buffet* subì un'invazione e gli invasori rimasero discretamente soddisfatti.

La *veglia di beneficenza* del carnevale del 1894 ci pare che abbia superato quelle degli anni precedenti; fu una brillante e splendida festa, che lascierà certo graditissima memoria in quanti vi hanno assistito.

E di questo felice esito hanno il merito le gentili patronesse ed il solerte Comitato organizzatore.

Tersile

Come verranno distribuiti gli incassi netti della Veglia Mercurio.

Sabato sera quegli egregi giovinotti che componevano il Comitato per il ballo *Mercurio*, si sono raccolti a geniale banchetto nella sala dell'Albergo al *Telegrafo*.

Inutile aggiungere che l'allegria regnò sovrana durante tutta la serata, e che non li abbandonò *mai* nè lo spirito arguto di qualche sconvitato nè la vivacità degli altri.

Vi fu qualche brindisi, nè vi mancò in uno di essi il ringraziamento alla *stampa* che cooperò per la riuscita della festa.

Finito il banchetto l'egregio nostro amico sig. *Giovanni Miotti* lesse il resoconto della veglia, che fruttò netto L. 794.47 le quali andranno così divise: lire 450 alla Società degli agenti di Commercio (fondo soci disoccupati), lire 150 per il fondo dell'Asilo notturno, lire 94.47 a beneficio delle Colonie Alpine, lire 100 per il fondo spese preventive per il ballo 1895.

E così finì.

Assemblea della Banca Popolare Friul.

Ebbe luogo ieri l'assemblea della Banca Popolare Friulana coll'intervento di n. 30 azionisti rappresentanti n. 2933 azioni.

Dopo la lettura della relazione del Consiglio d'amministrazione e del rapporto dei sindaci l'assemblea approvò ad unanimità il bilancio al 31 dicembre 1893 portante un utile netto del XIX esercizio in L. 46685.01. Si assegnarono agli azionisti, fra interesse e dividendo, L. 28000: e cioè L. 7 per ogni azione che vengono pagate da oggi tanto presso la Sede di Udine quanto presso l'Agenzia di Pordenone contro presentazione della cedola n. 19.

Vennero eletti a consiglieri d'amministrazione:

Biasutti avv. cav. Pietro
Marcotti ing. Raimondo
Mauroner dott. Adolfo
Moro Pietro
Micoli Francesco

a sindaci effettivi:

Bonini Aristide
Leskovic Alberado
Morelli de Rossi Giuseppe

a sindaci supplenti:

Dorta Romano
Muzzati Antonio

GRAVISSIMA DISGRAZIA

Ieri verso le ore 12 la nominata Maria Neri di Valentino d'anni 13 da Terenzano, domestica del sig. Missini Francesco fotografo, abitante in via Caiselli n. 6, mentre rincasava, portando nelle braccia un bambino di mesi otto di nome Alessandro, figlio del detto Missini, alla prima tesa della scala inciampò; cadendo a terra il bambino colpì con la testa sul taglio di uno scalino rimanendo immediatamente cadavere.

Braccialetto rinvenuto

Sabato sera alla Veglia del Sociale fu rinvenuto un braccialetto d'argento. Chi l'avesse perduto potrà rivolgersi al custode del Teatro.

Ringraziamento

La famiglia Modotti (Saltarini) rende pubbliche grazie a tutti coloro che pietosamente vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto all'amato suo estinto, coll'accompagnarne la salma all'estrema dimora. Si sente poi in dovere di ringraziare l'egregio sig. dott. Giuseppe Murero per le cure amorose prestate.

Ieri alle ore 7.30 cessava di vivere a Padova il

Nob. dott. PIETRO ZANUTTA

zio della signora Zanutta Miani, moglie dell'egregio direttore provinciale delle poste.

Alla superstite famiglia e ai parenti del defunto le nostre più sentite condoglianze.

Cane ritrovato

Trovasi presso il canicida da 5 giorni un cane da caccia bianco grande giovane di pelo pelocco, orecchie macchiate di canella chiara.

Il proprietario può rivolgersi direttamente dal suddetto canicida pel ritiro.

CARNOVALE

La festa dei fiori al Minerva

La tradizionale Cavalchina dell'ultimo lunedì di Carnovale promette di riuscire questa sera splendidamente.

Fervono intanto i preparativi perchè il teatro possa presentare uno stupendo colpo d'occhio.

E infatti agli eleganti addobbi s'aggiungerà l'ornamento di tutto il teatro ed in ispecie del palcoscenico, con profusione di fiori e con piante esotiche, e tutto disposto con buon gusto, tanto che si avrà la dolce illusione di entrare in un giardino.... incantato dove le soavi armonie e il ritrovo di eleganti mascherine farà ancor più lieto quel tempo per chi vorrà stassera partecipare alla bella festa che sarà purtroppo l'ultima di quest'anno al nostro Minerva.

Sappiamo anche vi sarà gran concorso di provinciali.

Amanti dunque di Tersicore, accorrete in buon numero e ne resterete certo oltremodo soddisfatti.

Al Nazionale

la notte scorsa vi fu un concorso straordinario di gente.

Moltissime maschere; poche di eleganti, predominando sovra tutto il vestito da *contadina*.

Ottimamente suonarono i filarmonici diretti dall'egregio maestro sig. *Giacomo Verza*.

A Paderno

v'accorse ieri moltissima gente; il ballo riuscì animato quanto mai.

Domani vi si ballerà di nuovo, per dar l'ultimo saluto al carnovale.

Le nuove tasse scolastiche

A quanto risulta dalle ultime notizie l'aumento delle tasse scolastiche comprenderebbe anche l'istruzione tecnica.

Vi sarebbe poi allo studio un progetto per colpire di tassa anche la licenza elementare superiore.

BANCA DI UDINE

ANNO XXII — 22° ESERCIZIO

Capitale Sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—
Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 302,562.97
Fondo evenienze	» 17,650.—
Totale	L. 843,712.97

SITUAZIONE GENERALE

31 Dicembre	ATTIVO.	31 Gennaio
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 326,620.71	Numerario in cassa	» 185,737.65
» 3,734,081.77	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	» 3,677,453.95
» 11,185.70	Effetti in protesto e sofferenza	» 11,715.15
» 809,068.08	Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 1,023,161.08
» 540.000.—	Riporti attivi	» 500,000.—
» 844,913 50	Valori pubblici { proprietà della Banca	» 686,578.19
» 308,017.50	Valori pubblici { applicati alla riserva	» 308,017.50
» 25,767.50	Cedole da esigere	» —.—
» 624.930,74	Conti correnti garantiti da deposito	» 585,728.01
» 203,101.18	Detti con banche e corrispondenti	» 59,097.54
» 69,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 69,000.—
» 166,500.—	Depositi { a cauzione dei funzionari	» 166,500.—
» 2,583,595.35	Depositi { » antecipazioni	» 2,867,782.75
» 1,634,292.55	Depositi { liberi a custodia	» 1,555,792.55
» 75,394.74	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 13,570.13
L.12,479,969.32		L. 12,233,634.50

31 Dicembre	PASSIVO.	31 Gennaio
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 295,183.40	Fondo di riserva	» 302,562.97
» 17,650.—	Fondo evenienze	» 17,650.—
» 2,624,940.58	Conti correnti fruttiferi	» 2,514,270 68
» 2,344,005.37	Depositi a risparmio	» 2,489,382.40
» 711,445.45	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 390,960.41
» 789,570.44	Conto Titoli	» 764,516.84
» 4,364.57	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 8,692.07
» 166,500.—	Depositanti { a cauzione dei funzionari	» 166,500.—
» 2,583,595 35	Depositanti { » antecipazioni	» 2,867,782,75
» 1,634.292 55	Depositanti { liberi a custodia	» 1,555,792.55
» 261,421.61	Utili lordi del corrente esercizio	» 66,643.83
« —.—	Utili netti 1893	» 41,880.—
L. 12,479,969.32		L. 12,233,634.50

Udine, 31 gennaio 1894.

Il Sindaco **F. Braida** — Il Presidente **C. Kechler** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del

3 1/2 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 3/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del

4 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono **netti** di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **Anticipazioni** sopra:

a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista** (chèques) sulle principali piazze di ***Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.***

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria del I. e II. Mandamento di Udine.**
Rappresenta la Società **L'ANCORA** per assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi

Esistenti al 31 dicembre 1893	L. 2,667,857.42	
Depositi ricevuti in gennaio 1894	» 702,324.51	
	L. 3,370,181.93	
Rimborsi fatti in gennaio 1894	» 855,911.25	
Esistenti al 31 gennaio 1894		L. 2,514,270.68

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 dicembre 1893	L. 2,388,230.81	
Depositi ricevuti in gennaio 1894	» 386,533.87	
	L. 2,774,764.68	
Rimborsi fatti in gennaio 1894	» 285,382.28	
Esistenti al 31 gennaio 1894		L. 2,489382.40
	Totale	L. 5.003,653.08

Fregoli ritorna ad Udine

Sappiamo positivamente che *Fregoli*, l'artista che ha lasciato tanto gradita memoria di sè nella nostra città, sarà di ritorno fra noi per dare *due* rappresentazioni nelle sere di giovedì e venerdì p. v.

Reduce da Venezia egli se ne va ora a Trieste.

Siamo certi che in quelle sere vi saranno altre due *piene* al nostro *Teatro Minerva*.

LOTTO — Estrazione del 3 febbraio

Venezia	70	72	56	59	30
Bari	74	89	42	67	84
Firenze	71	13	80	32	20
Milano	70	9	8	38	66
Napoli	80	83	4	19	78
Palermo	23	18	21	90	87
Roma	12	77	29	24	39
Torino	9	15	27	14	83

Stato Civile

Bollettino sett. dal 28 gennaio al 3 febbraio

NASCITE

Nati vivi maschi	7	femmine	8	
» morti »	2	»	1	
Esposti »	2	»	1	
Totale maschi	11	femmine	10	— 21

MORTI A DOMICILIO

Lucrezia Miylini-Coceani fu Antonio d'anni 83 possidente — Domenica Baldissera-Molinari fu Eustacchio d'anni 53 sarta — Marianna Ferrandini fu Angelo d'anni 73 casalinga — Maria Merluzzi di Luigi d'anni 13 — Pietro Martinelli fu Gio. Batta d'anni 27 parrucchiere — Marianna Asquini-Della Rossa fu Domenico d'anni 77 contadina — Giovanni Feronato fu Pietro d'anni 79 servo — Giovanni Periz di Gio. Batta d'anni 4 e mesi 5 — Rosa Di Lenna fu Nicolò d'anni 51 civile — Domenico Saltarini Modotti fu Domenico d'anni 63 possidente — Giovanni Rojatti fu Domenico d'anni 79 possidente — Luigi Brabetz fu Tomaso d'anni 46 impiegato comunale.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Elisa Rizzi fu Gio. Batta d'anni 18 operaja — Tomaso Rezzi di anni 1 — Domenico Zilli fu Valentino d'anni 71 sensale — Francesco Perri fu Francesco d'anni 80 agricoltore — Giovanni Piazza fu Natale d'anni 88 agricoltore.

MORTI NELLA CASA DI RICOVERO

Marcolina Stangaferro-Rosso d'anni 86 casalinga.

Totale N. 18

dei quali 2 non appartenenti al Com. di Udine

MATRIMONI

Paolo Bastianutti agricoltore con Celestina Casarsa contadina — Ferdinando Bon oste con Maria Elisabetta Tonda ostessa — Giuseppe Tonello agricoltore con Angela Milocco contadina — Domenico Cantoni agricoltore con Teresa Anna Blasoni casalinga — Angelo Piani fornaio con Teresa Maria Merlini casalinga — Ulisse Corona agente privato con Maria Anderloni agiata — Carlo Chiaranz possidente con Emilia Bot possidente — Giovanni Confalonieri impiegato con Maria Lestani civile — Antonio Del Cobbo mugnaio con Caterina Misani sarta — Adolfo Mani merciajo girovago con Luigia Marchetti casalinga — Luigi Modottobattiferro con Isolina Biasatto operaja — Arturo Toso agricoltore con Dosolina Vicario cucitrice — Francesco Fattori fabbro con Anna Fabris casalinga — Domenico Rojatti agricoltore con Elisa Cantoni casalinga — Carlo Edoardo Vendramini cartolaio con Luigia Piccini sarta — Vittorio Tenderini fabbro ferraio con Maria Del Bianco casalinga — Valentino Mauro inserviente postale con Teresa Lottini sarta — Antonio Zilli ottonajo con Pia Bertossi settaiuola.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Antonio Moretti selcino con Teresa Morocutti casalinga — Giuseppe Genutti cerajuolo con Vittoria Di Valentino casalinga — Valentino Adamo agricoltore con Caterina Colautti contadina — Antonio Chiarandini barbiere con Teresa Anna Bornancini sarta — Luigi Vigna falegname con Caterina Colussi cameriera — Ambrogio Casati cameriere con Giuseppina Cester cameriera.

Telegrammi

Si temono dei conflitti tra operai italiani francesi

Parigi, 4. La polizia ha preso delle serie misure di precauzione in parecchi cantieri della capitale ove sono impiegati oltre che gli operai francesi, anche alcuni italiani.

Da qualche tempo regna in quei cantieri una certa efferveranza tra gli operai delle due nazionalità, tanto che si teme non abbia a scoppiare qualche disordine.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richeli

TEATRO MINERVA

Lunedí 5 Febbraio Ultimo di Carnovale

SPLENDIDA TRADIZIONALE CAVALCHINA MASCHERATA

FESTA DEI FIORI

Il Teatro sará sfarzosamente addobbato - Palcoscenico trasformato in Giardino - Doppia illuminazione elettrica e cera.

Non sarà permesso l'ingresso al Teatro se non alle Maschere ed alle persone decentemente vestit

PREZZI: Biglietto d'ingresso indistintamente L. **1**. Abbonamento al ballo L. **4**. Per ogni danz Cent. **30** Un palco L. **8**. Una sedia riservata. L **1**.

Al Camerino del Teatro sono vendibili biglietti d'ingresso per le signore maschere

Palchi e sedie dalle ore 12 alle 2 pom.

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA — Chicago, 28/8/93

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E' un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. **Otto N. Witt**
Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente
UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri — Milano, 16/11/82

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbi buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie in ispecial modo di febbri periodiche.

Dott. **Saglione Comm. Carlo**
Medico di S. M. il Re.

Premiate all'Esposizione Nazionale di Palermo 1891-92 con Medaglia d'Argento.

Ottennero Diploma all'Esposiz. d'igiene di Milano le **«Maglierie igieniche «anti reumatiche le «migliori in commercio, pura finissima Lana**

HERION

«raccomandate e garantite dal celebre «iginista perofessore «Paolo Mantegazza, «senatore

Deposito in Udine presso E. Mason e G. Rea.

Esigere Marca di Fabbrica Hérion
Diffidare dall'imitazione.

Per incontrare le migliori occasioni di vendere o provvedersi con sicurezza e valide garanzie di qualunque genere di finimenti, sellerie,

CAVALLI o CARROZZE

domandare l'elenco programma al Tattersall Italiano, Milano, unico Stabilimento nazionale approvato dal R. Governo. — Contratti per corrispondenza – Permute informazioni - Scuola d'equitazione - Nolleggi.

ARTICOLI PER SCUDERIA

Grasso Viennese di utilità sorprendente per annerire e conservare le pelli alle vetture, finimenti, scarpe, ecc., ecc., alla scatola L. 2, franco a domicilio nel Regno.

Unguento miracoloso per guarire le crepacce ai pastorali dei cavalli: al vaso L. 4, franco a domicilio nel Regno.

Elegante coperta di lana inglese, servibile per cavalli e come plaids in vettura od in viaggio, per L. 8 franca a domicilio in tutto il Regno.

Condor, sapone antisettico, il migliore, il più pratico ed economico per scuderia, per cani e per tutti gli animali. Scatola con sei pezzi, L. 3 — con dodici pezzi L. 5 ranco a domicilio in tutto il Regno.

Wonderful, fluido, vero rinforzatore delle spalle, delle reni e delle gambe piegate dei cavalli e di quelle che hanno tendenze a piegarsi. L. 4,50 la bottiglia, franca a domicilio nel Regno.

Fanali per carrozze elegantissimi, solidi e pratici, in metallo bianco o giallo a richiesta, L. 10 al paio, franchi a domicilio nel Regno.

Scarponi per mantenere caldi ed asciutti i piedi nel guidare e durante la lavatura delle vetture. Al paio L. 8, franchi a domicilio nel Regno.

Inviare cartolina vaglia al TATTERSALL — Milano.

VELOCIPEDI «ADLER»

Marca di fama mondiale

SCORREVOLEZZA insuperabile.
SOLIDITA' straordinaria.
ELEGANZA signorile.

Domandare Catalogo N. 6

DEPOSITO GENERALE;
CARLO GLOCKNER — *Via Solferino, 41* — MILANO

AVVISO

Presso la Bottiglieria DORTA

Via Paolo Canciani

SI VENDE

Vini nostrani da pasto per famiglia

a Cent. **35, 45** e **55** il litro

Malattie dei Bambini.

Sono generalmente prodotte da irregolare sviluppo od ereditarie. Molti bambini nascono deboli o anemici e sono preda delle malattie esaurienti. La

Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda, provvede ai bambini le sostanze per la formazione del sangue, muscoli ed ossa e cambia i più delicati in robusti e vigorosi. Le madri si valgono dell'Emulsione Scott con successo sempre sicuro.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI. La genuina Emulsione Scott porta la marca di fabbrica (Pescatore con un merluzzo sul dorso) sopra la fasciatura delle bottiglie.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

CIPRIA Bianca e Rossa

vendesi a centesimi **60** il pacco presso l'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine».

Alla Città di Venezia

FABBRICA E DEPOSITI

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per uomo, donna e ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità

Prezzi fissi marcati sulla suola

Finezza e Buon mercato — Eleganza e Solidità

GIACOMO KIRSCHEN

UDINE

Via Mercatovecchio N. 25.

VENEZIA

Merceria S. Salvatore 4919, 20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 S. Moisè all'Ascenzione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmaggiore, 29.

Rappresentante l'Unione militare del Presidio di Venezia.

Impresa Calzoleri Casa di Pena Maschile Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura con tutta sollecitudine.

Via Mercatovecchio N. 25

Udine, 1894 — Tip. editrice G. B. Doretti